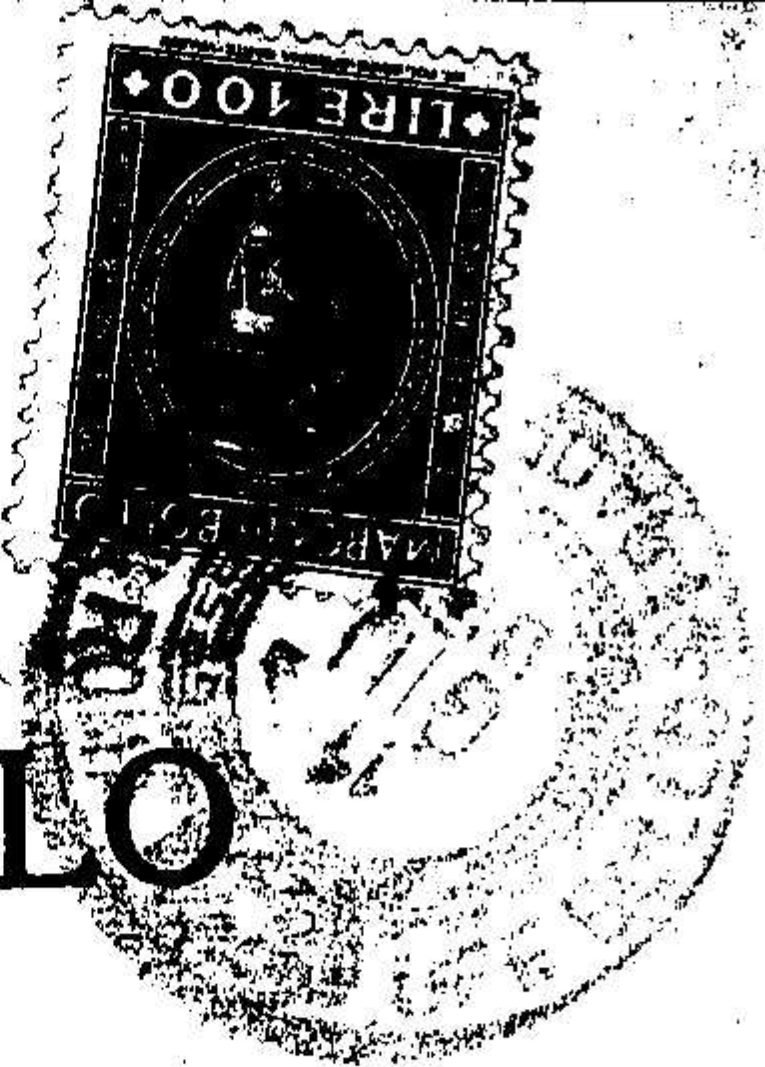




REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: **"IL MIO AMICO BENITO"**

" CINEX S.p.A. "

Metraggio { *dichiarato* 3.069
accertato 2906

Marca: **Produzione Cinematografica**
 Via Guido d'Arezzo, 16 ROMA

2906

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: Giorgio Bianchi

INTERPRETI: Peppino De Filippo - Mario Carotenuto - Mac Ronay - Didi Perego Luigi Pavese - Franco Giacobini - Luigi De Filippo - Emma Gramatica - Andrea Checchi.

TRAMA DEL FILM: Anno 1938. Peppino Di Gennaro è un impiegato sulla cinquantina, onesto, mite, laborioso con la speranza di fare carriera. Ma è tanto mite che i suoi colleghi d'ufficio gli fanno continui scherzi stolicamente sopporta. La sua più grande aspirazione, dopo tanti anni di vita laboriosa è di arrivare alla scrivania che gli sta di fronte appoggiato in ufficio. Quella ora vacante che spetta al Capufficio. Peppino sente in cuor suo che è sua di diritto! Ma sa anche che per fare carriera è necessario essere sposato. Decide allora di trovare moglie anche se sa che per un solitario come lui la cosa si presenta piuttosto difficile. Alla fine dopo numerosi tentativi, il successo gli arride sotto le non troppo avvenenti sembianze della sorella del suo Capufficio. Non solo costei è una sitella ma è rimasta sentimentalmente attaccata al ricordo di un grande amore infranto: un ufficiale di aviazione! Nonostante il mito, la sitella si rassegna a sposare Peppino. A nozze avvenute Peppino, riordinando le sue cose, scopre una vecchia ingiallita fotografia che lo ritrae assieme a due commilitoni della guerra 1915-18. E uno dei due, non vi è dubbio, è il caporale bersagliere, il Duce. Allora un soldato come tanti altri, ma oggi il capo del governo! Peppino ne esulta perché sa che con un simile ricordo di fratellanza di potrà sicuramente fare carriera. Il contegno dei parenti e colleghi tutti cambia dal giorno alla notte quando si viene a sapere che Peppino può vantare una simile amicizia! Egli cerca invano di mettersi in contatto con il Duce scrivendogli infinite lettere. Ma la polizia politica con c-

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla-osta concesso il **21 FEB. 1962** a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947 N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il contenuto del 16% delle scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungere altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero N. 10975

2°)

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA
 PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
 ED AL CONTRIBUTO DEL 16%
 (Legge N. 3287 del 24.9.1923)
 P. IL DIRETTORE GENERALE

Roma, li 16 GIU 1962

IL MINISTRO

f.to Folchi

soiffargotcaenit' exoi

gni messo si frappa fra lui e il suo amico Benito! Riesce allora sottoponendosi ad inaudite prove di coraggio (palestra, esercizi ginnici, marce forzate con altri gerarchi ecc.) ad essere scelto come guardia d'onore per una volta a Palazzo Venezia, con la speranza segreta di poter parlare direttamente al "uso. Dove metterlo al corrente deve fare la propria dichiarazione. Ma proprio quel giorno, ben altra dichiarazione è nell'aria: la dichiarazione di guerra. E Peppino apprende questa notizia proprio nel momento in cui finalmente potrebbe parlare al suo amico Benito. Ma ormai sa che questo incontro non servirà più!



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA